

ROSARIO CASTELLO

NOTIZIARIO SUL MALE NEL MONDO

L'INVASIONE DEL CAOS
Volume Unico



Edizioni Digitali Centro Paradesha
www.centroparadesha.it

Titolo | Notiziario sul Male nel Mondo
Sottotitolo | L'Invasione del Caos
Autore | Rosario Castello

Editore | Rosario Castello (Edizioni Digitali Centro Paradesha)
Copyright Edizioni 2014
info@centroparadesha.it

Tipo di edizione | Edizione generica
Classificazione | Filosofia – Religione
Collana | Nuova Umanità

Immagine di Copertina | *Adamo ed Eva nell'Eden* (1530), Lucas Cranach (1472- 1553)
Kunsthistorisches Museum, Vienna, Austria
Immagini del Centro Paradesha | Massimo Faraoni
Cura redazionale | Sailenmax Limited – UK

© Tutti i diritti sono riservati all'Autore, fatta eccezione per quelle immagini, in cui nella didascalia è indicato autore o fonte diversa dal Centro Paradesha medesimo. Dove presenti queste informazioni sono state fedelmente riportate. In altri casi invece, nonostante i tentativi messi in pratica, è stato impossibile conoscerle. Ciò detto, il Centro Paradesha è pronto nel caso in cui gli autori si presentino a rettificare l'anonimato o a rimuovere prontamente tali immagini dal presente lavoro (offerto ai lettori in forma gratuita e senza fini commerciali) qualora le stesse fossero tutelate da Copyright. Dichiarata questa eccezione, per il resto dell'opera nessuna parte può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore o dell'Editore.

Nuova Umanità

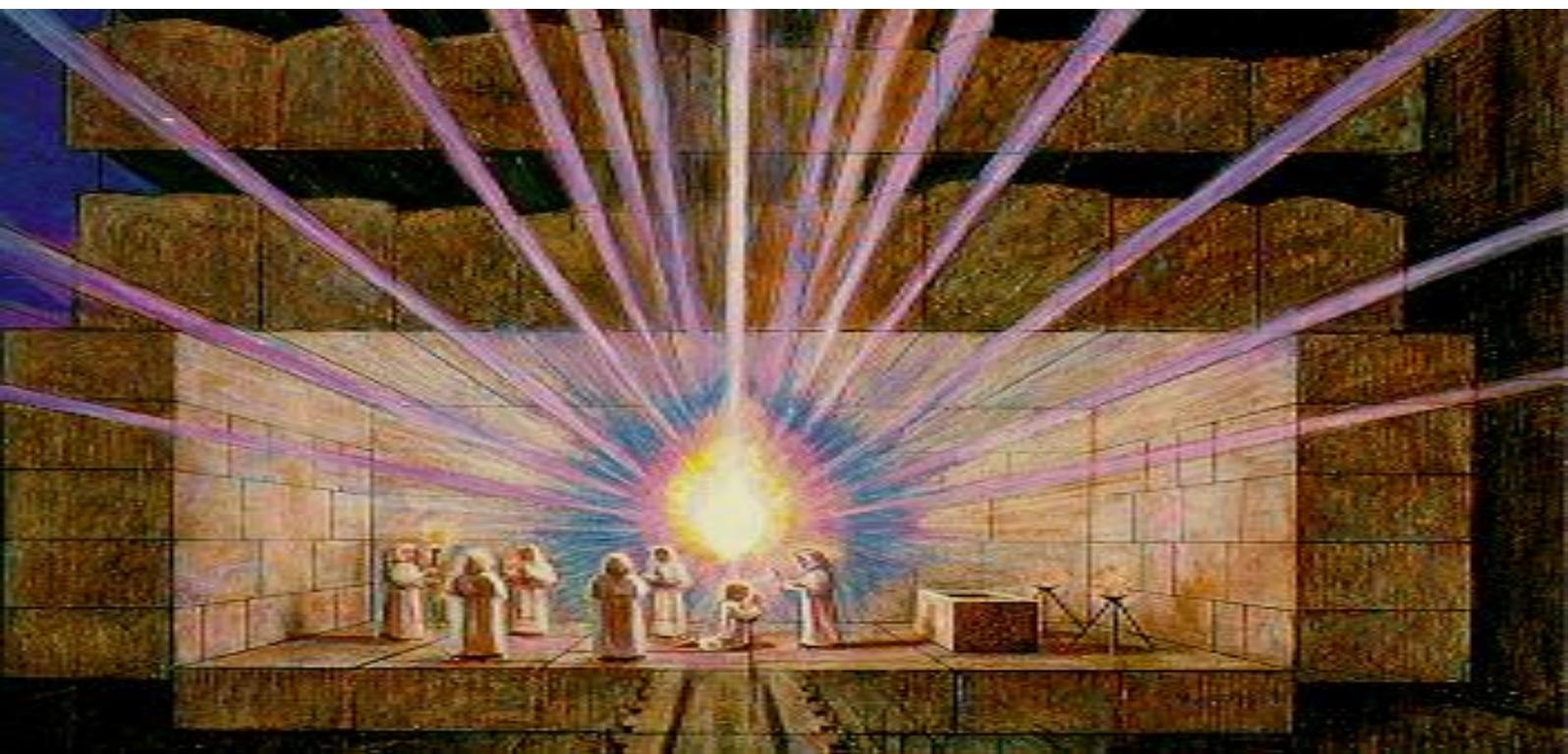


Il “Lavoro” del Centro Paradesha
ha lo scopo di ispirare all’auspicabile passaggio
... dall’ego rischiarato ... al Sé illuminato ...

Lo sforzo maggiore, per ciascun ente planetario,
è quello di rischiarare l’ego oscurato, corrotto,
separando la *Luce* dalle *tenebre*.

La Mescolanza potrà essere bandita quando
quasi la maggioranza umana si affermerà
nel segno del Bello, del Buono, del Vero
e dell’Amore che è la Vita stessa.

Noi non cerchiamo devoti per nuovi culti
ma indichiamo le “Vie”, e offriamo Conoscenza,
per creare individui
che siano in grado di stare in piedi da soli.
C’è bisogno di individui che diventino Luce
per illuminare
l’oscura notte in cui è caduto il mondo.



Nuova Umanità



Coerenti alla visione presentata

abbiamo pubblicato:

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

Il Volto del Male – Mistero e Origine

Il Sole D'Oro – Una via per Shambhala

L'invisibile identità del potere nascosto

Il Sentiero Realizzativo

Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza

Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I

Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. II

Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. III

La Visione, il Mezzo e la Trasformazione

Alla Fonte – Cammino Esoterico

Darsana: il "punto di vista" esoterico

E offerto sul sito: www.centroparadesha.it

Tradere – Per le Stanze dell'Esoterismo Vol. I

Tradere – Per le Vie immateriali dell'Esistenza Vol. II

Tradere – Per le immortali Vie dello Yoga Vol. III

Glossario delle Strade Alte – Orientamento Esoterico

Notiziario della Bhagavad-Gita

Notiziario della Sadhana

Notiziario sul Femminino-Mascolino

Articoli: www.centroparadesha.it



Un progetto, un libro, un'opera d'arte non s'impromvisa ma è frutto di una conoscenza interiore che suggerisce il momento ideale affinché quanto si è formato nelle profondità scorra senza sforzo fino a manifestarsi esteriormente.

il Centro Paradesha

Il *Centro Paradesha* quando propone una “voce” (l'articolo o il libro di un autore, un testo sacro o una “via”) non esclude mai tutte le altre “voci”.

il Centro Paradesha

Sia il singolo individuo sia l'intera umanità vivono all'interno di un campo di battaglia di cui non si accorgono. Combattono un'antica battaglia. Questa battaglia è decisiva per ogni aspirante spirituale. Per ciascuno è importante comprendere la propria battaglia, il proprio coinvolgimento. Per tutti è fondamentale la vittoria sulla “Mescolanza” (separare la Luce dalle Tenebre). Gli accadimenti nella vita di ognuno sono simboli che indicano la via giusta, o l'azione giusta ma si può anche sbagliare per non aver compreso.

il Centro Paradesha





“Ti dò le chiavi per aprire le porte del
Tempio; in Esso troverai il Fuoco
rigeneratore che ti ingrandisce quanto
il creato, la spada fiammeggiante per
combattere le tenebre che ti costringono,
la Verità suprema splendente e costante”.

Raphael



Editoriale

In questa sede si vogliono dare degli spunti su quanto dovrebbe riflettere un Sadhaka, sulla questione del Male, lungo i passi della propria Sadhana. Non ignorare la questione del Male in una Sadhana è molto importante. La mente-ego (*ahamkara*) è il primo nemico-ostacolo del Sadhaka che cerca di separare la Luce dalle Tenebre.

I seguenti stralci di **Sri Aurobindo** sono molto illuminanti per quanti avvertono l'importanza della questione sul Male:

“La natura di tutti gli esseri umani è la stessa: una mescolanza dei tre guna (...), e sembra quindi che tutti dovrebbero avere la possibilità di sviluppare e di rinforzare l'elemento sattvico, dirigendolo verso le altezze della trasformazione divina. Che la nostra tendenza abituale sia in realtà quella di fare della nostra ragione e della nostra volontà i servi del nostro egoismo tamasico o rajasico – i ministri del nostro desiderio cinetico, agitato e male equilibrato, o della nostra compiacente indolenza o inerzia statica – non può essere, si potrà pensare, che un carattere temporaneo del nostro essere non completamente sviluppato, l'im maturità della sua imperfetta evoluzione che finirà quando la coscienza si elevi nella scala dei valori spirituali. Vediamo mediante l'esperienza che gli uomini – almeno quelli sopra un certo livello – si dividono generalmente in due categorie: da un lato, coloro la cui forza dominante è di natura sattvica, e che si orientano verso la conoscenza, il dominio di sé, il bene, la perfezione; dall'altro, coloro la cui forza dominante è di natura rajasica e che si orientano verso una grandezza egoistica, la soddisfazione del desiderio, l'attività senza freno di una forte volontà, di una forte personalità che cercano d'imporre al mondo, non per il servizio dell'uomo o del Divino, ma per il loro personale orgoglio, la loro gloria e il loro piacere. I primi sono i rappresentanti umani dei *deva* (...) e i secondi dei *danava* (...) o *asura* (...); i primi degli dèi e i secondi dei titani ...”.

“Se vogliamo dare a questa impressionante descrizione il pieno valore della distinzione che essa implica, non si deve andare oltre a ciò che realmente significa. Quando si dice che nel mondo materiale esistono due creazioni di esseri, i *deva* e gli *asura*(*), non vuol dire che anime umane siano così state create da Dio sino dai primordi, ciascuna con la propria ineluttabile carriera nella Natura; non vuol dire che esista una rigida predestinazione spirituale e che le anime rifiutate dal Divino vengano private del discernimento per essere precipitate nell'inferno impuro, condannate all'eterna perdizione. Tutte le anime sono eterni frammenti del Divino (...), tanto le asuriche quanto le deviche, e tutte possono raggiungere la salvezza; anche il più gran peccatore può volgersi verso il Divino. Ma l'evoluzione dell'anima nella Natura è un'avventura in cui lo *svabhàva*, il *divenire stesso dell'anima* (...), e il *karma* governato dallo *svabhàva*, sono le eterne forze che dominano; e se un eccesso nella manifestazione dello *svabhàva* o un disordine del suo giuoco inclina la legge dal lato perverso, se

le qualità rajasiche coltivate a detrimento di quelle sattviche prendono il sopravvento, allora la tendenza del karma e i suoi risultati finiranno necessariamente, non al livello sattvico capace di un movimento di liberazione, ma verso le più grandi perversità della natura inferiore. Se l'uomo non abbandona questa via dell'errore, vedrà nascere in lui un (vero) asura; e una volta separato a tal punto dalla luce e dalla verità, la stessa immensità della forza divina male impiegata gli impedirà di rovesciare la direzione della sua corsa fatale, sino a che non abbia sondato le profondità dell'abisso in cui è caduto e visto dove la sua condotta l'ha portato – il potere dissipato, esaurito, lui stesso sprofondata nello stato più basso in cui un'anima possa cadere: l'inferno. Soltanto quando capisce il suo errore e si volge verso la luce, interviene quest'altra verità della Gita: il più gran peccatore, il più impuro, il più violento e abietto criminale è salvo nello stesso istante in cui si volge verso il Divino che è in lui, per adorarlo e seguirlo. Quindi, grazie a questo semplice cambiamento di rotta, entra rapidamente nella via sattvica che conduce alla perfezione e alla libertà".

() La distinzione fra i due tipi di creature ha piena conferma sui piani ultrafisici, in cui la legge dell'evoluzione spirituale non ha valore. Vi sono mondi di deva e mondi di asura, e, in questi mondi situati dietro il nostro, esistono tipi permanenti di esseri che sostengono il completo giuoco divino indispensabile all'avanzamento dell'universo, e che esercitano la loro influenza sulla terra, sulla vita e la natura dell'uomo. (Nota di Sri Aurobindo.)*

Sri Aurobindo

tratto da *Lo Yoga della Bhagavad Gita*
Edizioni Mediterranee, 1981 – pp. 299 e 304

“Ma per quale causa le anime, pur essendo parti del mondo supremo, si sono dimenticate di Dio loro Padre e di se stesse e di Lui? Ebbene, prima radice del male, per esse, fu la temerarietà, e poi il nascere e l'alterità primitiva e la voglia di appartenere a se stesse. Così, ebbre, visibilmente, di quella loro autodeterminazione, poi ch'ebbero fatto il più largo uso di quel loro spontaneo movimento, dopo quella gran corsa sulla via contraria, distanziate che furono per sì gran tratto, finirono alfine per ignorare se stesse e la loro origine”.

Plotino

Enneadi V, 1, 1

Dio ha sempre lasciato libere le sue creature: gli Esseri Luminosi delle Origini, tutti dotati di libero arbitrio. La **prima "caduta"**, d'ordine spirituale, fu una "scissura", vera **separazione** dall'**Unità Primordiale** effettuata con la ribellione (atto di superbia) di Lucifero e di un terzo delle schiere celesti. Tale evento dimostra che gli *Esseri Luminosi delle Origini* siano stati sempre liberi nella loro volontà. Ma tale evento produsse l'inizio del **Male cosmico**.

La **seconda "caduta"**, non un atto di ribellione ma di abuso di potere (lussuria psichica), per mano di Semeyaza e Azazel.

Tale evento creò una perturbazione cosmica, un profondo squilibrio nel tessuto dell'Esistenza. Lo sconfinamento in un dominio inferiore (nel regno della "Sfera del Basso"), per mezzo dell'abuso di potere, ha prodotto il ritiro del soffio divino: nacque l'iniquità.

Questa seconda "caduta" fu un errore di valutazione perché ormai il Male si era diffuso per l'opera di Lucifero: l'Umanità aveva ormai subito l'insidia e la corruzione



*Adamo ed Eva (1526) di Lucas Cranach, (1472- 1553)
Courtauld Institute of Art Gallery, Londra*

la degenerazione ramificarono velocemente. La violenza, l'omicidio, la concupiscenza ed il peggio inimmaginabile cominciarono a scorrere su tutta la terra.

Grazie ad una "scelta", (il libero arbitrio) potrà essere ripristinato l'equilibrio cosmico dei primordi: ecco infatti tutti quegli esseri, i vari Maestri, che non avendo mai abbandonato la loro residenza nei Cieli (la "Sfera dell'Alto"), per

Amore e fedeltà al Divino si sacrificano con le "discese" nella manifestazione grossolana (che metafisicamente dipende sempre dal Principio Supremo).

La guerra antica è condotta dagli Esseri della Luce del Cielo, insieme agli uomini giusti in terra, contro gli Esseri delle Tenebre, insieme agli uomini empì: uno scontro di natura cosmica su vari piani dell'essere (trascendente, causale, sottile, grossolano-umano).

I Maestri che si sacrificano sono rappresentati da **Melki-tsedeq/Sanat Kumara**, il mai nato umanamente: Egli è il Maestro di tutti i Maestri, reggitore dell'Ordine da lui presieduto e guida immacolata del **Centro Spirituale Supremo** (*Paradesha, Shambhala, Luz, Salem, ecc.*).

Melki-tsedeq/Sanat Kumara rappresenta, quindi, contemporaneamente *Mahanga* (il potere regale) e *Mahatma* (il potere sacerdotale): la Coscienza unificata per far ritornare ogni cosa all'Unità Primordiale.

Mahanga simboleggia l'organizzazione del Cosmos (l'opposto del Caos invasore) che dirige le cause degli avvenimenti e **Mahatma** che simboleggia l'Anima Universale che conosce gli avvenimenti dell'avvenire.

“Potremo, invece, soffermarci sul concetto di 'caduta'. Difatti, la Tradizione parla di 'caduta' dell'Anima, il che implica che l'Anima proviene dall'Alto.

Ma che cosa s'intende per 'caduta'? e chi è caduto?

Alcuni affermano che l'uomo è un 'Dio tramortito', altri che è un 'Angelo decaduto', ciò che è lo stesso; altri che, avendo l'uomo disobbedito al Creatore, è stato posto nel mondo del conflitto; altri che, avendo egli libertà di scelta, si è imprigionato con le proprie mani. Vi sono altri punti di vista, però possiamo trarre qualche conclusione.

La 'caduta', sotto un aspetto filosofico più che mistico, può considerarsi la 'scissura' di un qualcosa che prima era unito e integrale. La scissura può operare l'oblio della originaria unità, per cui essa determina dualità; l'unità si scompone e l'essere, che non è più sintesi, è costretto a peregrinare (movimento) fino a quando non si 'ritrova' unità. L'uno è caduto nel due, quindi nel molteplice, e nella molteplicità non può esservi sintesi e omogeneità, vale a dire completezza. La 'scissura' è un atto di alienazione (Raphael, *La Filosofia dell'Essere*, in particolare l'ultimo capitolo).

Se un essere umano, a livello prettamente psicologico, dovesse trovarsi scisso, il suo caso diventerebbe patologico perché, perdendo la sua identità individuale originaria, sarebbe costretto a vivere nell'incertezza e nello smarrimento; diremo che un tale individuo vivrebbe come un fantasma, un dormiente, un sonnambulo. Così l'individuo, scindendosi, si è identificato con il suo fantasma fenomenico, con i suoi strumenti di contatto, con i suoi veicoli o corpi di manifestazione, dimenticando la sua controparte, diremo, divina. Alcuni dicono che l'essere è composto di due io: l'io divino e quello individuato.

L'uomo, irrequieto, in continuo movimento, violento e ottenebrato, va in cerca della sua *metà* dimenticata, va in cerca dell'unità e della completezza. L'irrequietezza è legittima, non è legittima la direzione che prende”.

Raphael

Il Sentiero della Non-Dualità (Advaitavada)

Dissero nell'antichità:
... quando il Drago cadde sulla Terra
si trasformò in Serpente ...

“La Mescolanza del Bene e del Male è una parte intima dell'ente planetario che lo mantiene conflittuato finché, divenuto consapevole, sarà in grado di compiere la scelta di rinunciare all'ignoranza metafisica che lo guida”.

“La Mescolanza racchiude due tipi di umanità in eterna guerra tra di loro. La natura di questa battaglia è stata raccontata sotto diverse forme simboliche.

Se volessimo riassumerne la sostanza, potremmo dire semplicemente, che una parte di umanità appartiene al **Caos**: in essa risiedono quegli “*Esseri Luminosi delle Origini*” decaduti (i famosi Angeli Ribelli), per disubbidienza, dal Regno Spirituale e che nel mondo, incarnano il Male-Caos. A questa umanità appartengono i membri dell'**Ordine dell'Antico Serpente**. Questa umanità è sensibile al Male: è spinta più facilmente a servire l'Oscurità.

L'altra parte di umanità appartiene al **Cosmos**: vi risiedono quegli “*Esseri Luminosi delle Origini*” che non hanno partecipato alla Ribellione ma che nell'incarnarsi, negli enti planetari (del progetto “Uomo”), si sono lasciati, dopo molte ere, corrompere sempre di più sperimentando un'ulteriore “caduta”: sono addormentati nella coscienza ma non hanno l'indole al Male se non dietro “influenza” oscura. Sono risvegliabili e vengono toccati dal senso di responsabilità perché comprendono facilmente le conseguenze delle proprie azioni. Questa umanità è sensibile a servire il Bene, la Luce.

Queste due umanità, sul pianeta, sono Mescolate l'una con l'altra, per questo motivo non vengono facilmente distinte da un ente ordinario, neanche da un profano informato. Solo un iniziato le riconosce”.

tratto da **Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo**
di **Rosario Castello**

“Attraverso l'esilio, nel sangue e nella carne, gli Dèi delle Origini, che hanno dimenticato sé stessi, devono trovare la via del ritorno verso l'Unità Primordiale, in direzione di quello ‘Stato di Verginità’ perduto.

L'Uomo, l'antico Dio (che ha dimenticato il Corpo di Beatitudine e si è identificato con il corpo dell'ignoranza e della mediocrità animale), deve ricondursi dallo ‘**stato di ignoranza**’ (entro una data dimensionalità spazio-tempo-causa) allo ‘**stato di risveglio**’, microcosmico e poi macrocosmico, ed essere quell'**Unità Primordiale** dimenticata”.

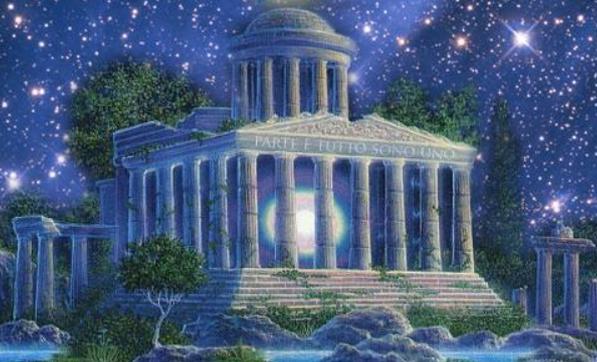
tratto da **Il Volto del Male – Mistero e Origine**
di **Rosario Castello**

Anche il **Satapatha Brahmana** (dell'VIII secolo a.C.) parla di una "Mescolanza" e di una "scelta": quella fatta dagli **Asura** e dai **Deva**. Due classi di Dèi originati dallo stesso Principio, Prajapati, dotati, ambedue le classi, della parola vera e della parola falsa. I Deva scelsero il "**vero**" e gli Asura preferirono il "**falso**". Gli **Asura** evidenziarono una particolare caratteristica che si trasformò in "potere malefico", divenendo ciò per cui vengono chiamati "Demòni".

"(...) La presenza del serpente nel giardino dell'Eden presuppone l'esistenza di creature anteriori ad Adamo ed Eva. Queste creature appartenevano a una gerarchia angelica che era stata inviata sulla terra con la missione di eseguire determinati lavori. (...) Questi angeli ribelli formarono dunque un'egregora simboleggiata dal serpente che circonda l'Albero della Conoscenza del Bene e del male, il quale è naturalmente anche un simbolo, quello delle due correnti luminosa e tenebrosa, l'una proveniente dall'alto e l'altra dal basso; l'alto è stato in seguito collegato al sole, al Cielo, e il "basso" al centro della terra, all'Inferno. (...)".

tratto da ***I Frutti dell'Albero della Vita***
di **Omraam Mikhael Aivanhov**





Notiziario sul Male nel Mondo

“Dove proviene questo ‘Male’ che attanaglia il mondo e a quale scopo?

Da che cosa è dunque emanato questo **Male**? Qual è il suo Mistero e la sua Origine?

Qual è il suo Volto?

Ognuno, se lo vuole veramente, può arrivare a rispondere a questa domanda.

Occorre coraggio, sincerità e onestà.

In tutto l’Universo opera un solo principio, l’**Amore**’.

Dal **Creatore** è emanato solo ogni Bene.

La possibilità del **Male** non è mai esistita nel Creatore.

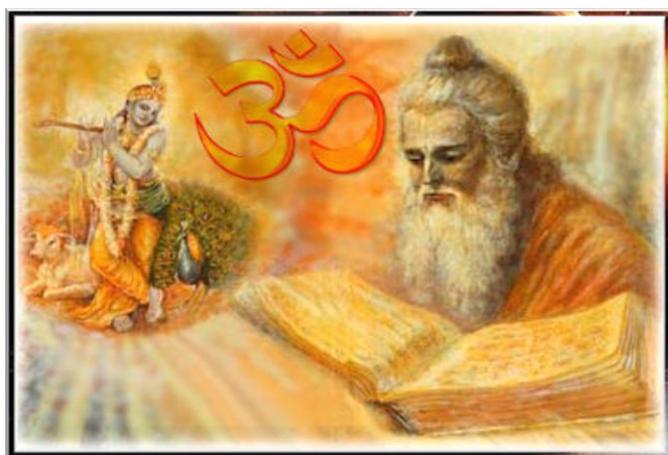
Gli Esseri da Lui creati erano perfetti.

Il Male non è stato creato ma generato dal cattivo pensiero e dalla cattiva volontà dello spirito di alcuni Esseri Luminosi delle Origini, contro le Leggi Divine. È stato generato mediante il cattivo uso del libero arbitrio ricevuto. Da quel livello di Creazione, con l’emissione di pensieri e volontà cattive, è venuto a generarsi il **Male Cosmico**. E questo processo è ‘sceso’ e ha toccato anche l’Uomo.

Quegli Esseri Luminosi delle Origini degenerati nella prevaricazione, hanno spontaneamente formato il **Magistero del Male Cosmico**”.

“La cultura dominante, infettata dalle forze avverse, ha fatto perdere all’uomo questa visione spirituale necessaria (sopra presentata) senza la quale tutte le ragioni, imbastite dagli addetti, mancano del filo di Arianna per la vera comprensione delle ‘**Cause del Male nel Mondo**’”.

brani tratti da *Il Volto del Male – Mistero e Origine*
di *Rosario Castello*



Artista sconosciuto. Fonte Google immagini

Il Male

Non si può analizzare in una formula l’esistenza del male ma bisogna approfondire il suo abisso e la origine della natura del male.

È necessario unificare il problema del male metafisico e il problema della imperfezione di ogni essere, quello della natura del dolore nel mondo, e quello del male morale nelle azioni dell’uomo: l’uno è causa, l’altro è conseguenza.

Il male si presenta come un reale mondo dell’oscurità, libero, esistente in sé, che indipendentemente, cioè a prescindere dalle azioni delle creature, l’uomo come essere finito lo subisce nella sua parte inferiore ed imperfetta, fino a tanto

SOMMARIO:	pag.
Alcune Parole chiavi	15
Del Male hanno detto	19
Le Tenebre alla conquista dell’Uomo	23
Alcune letture	24
Alcuni Siti Web	26
Il Nemico di Dio	29
Consigli ai giovani	34
Per Tutti	35



che non riconsegna la sua unione con l'infinito. Quando l'uomo con il peccato ha infranto la sua unione col mondo divino, ha reso libero ed isolato il male.

Perché ciò che viene separato violentemente da una unione, costituisce un male morale. Il peccato separa ciò ch'è unito.

Quando l'uomo opera il male, gl'influssi dei mondi superiori si ritraggono verso Dio e si separano dall'uomo e dal mondo.

La separazione è la base della colpa di Adamo: in quanto il frutto fu separato dall'Albero; o l'Albero della Vita fu separato da quello della Conoscenza, fusi e uniti da una unica Radice.

I kabbalistici definiscono il Male: come un falso legame, o come una mescolanza di semi di diverse specie, semi che dovevano e debbono stare separati.

La causa profonda del Male va però ricercata nello stesso fondamentale Mondo divino: processo teosofico, in quanto non tanto l'azione di Adamo è causa prima del male, ma la causa va ricercata nel processo stesso della Vita nascosta; il male esiste come residuo del Mondo originario (cioè mondi precedenti alla creazione del mondo attuale) che fu da Dio distrutto nell'atto stesso della creazione.

Anche la dottrina gnostica ricerca la causa del male nella struttura del mondo; e nella separazione di Sophia che con lo scindersi dalla unione della Luce positiva è causa del sorgere del male.

Lo Zohar ritiene che il male sia un *residuo* o un detrito del processo organico della vita nascosta di Dio.

Residuo, chiamato *corteccia dell'Albero cosmico; guscio della noce; lato sinistro*; ma il residuo è più propriamente considerato come la irruzione nel Mondo della Luce divina di qualcosa di illegittimo.

Le forze amorfe del male e le loro personificazioni, i demoni, sono chiamate Keliphoth, cioè le coperture, gli invogli, gli aspetti esterni grossolani, inferiori ed imperfetti di tutte le cose esistenti.

Questi *gusci del male, forze amorfe, coperture,*

invogli, chiamati Keliphoth esistevano già prima della *rottura dei vasi*, le sue profonde radici iniziarono dalle scorie dei Re primordiali, *erano mescolate* con le *Luci delle Sephiroth* (la mescolanza).

Quindi il sorgere delle Keliphoth ebbe origine ancor prima della rottura dei vasi: la primitiva sua origine deriva dalle scorie che i Re primordiali lasciarono nella loro caduta.

Il Reshimu è il residuo dell'En Soph nello spazio primordiale, dopo la Scaturigine di Sé, un residuo rimase, come scarto del processo stesso di emanazione: quindi lo scarto è un rifiuto esistente nel processo vitale della emanazione delle Sephiroth; quella che è intesa come l'illegittima tenebra nel mondo della Luce.

La necessità di purificare la Luce, cioè di separare la Luce delle Sephiroth, dalle Keliphoth, causò la frattura.

Dal processo di selezione delle scorie dei Re primordiali mescolate in origine agli elementi di Luce delle Sephiroth, avvenne la rottura dei vasi.

Nella separazione sorse l'identità e la forza del Male: l'Infinito assume attributi di finito!

Il finito, cioè sorse la Tenebra del Chaos primitivo, il Male: perché il finito sta all'ultima estremità della emanazione divina.

Lo Zohar ritiene che il Male possieda una *sua entità e risieda in un luogo prestabilito*; come Entità Male e detrito del processo vitale, sia inattivo, ha vita opposta a Dio soltanto dal peccato dell'uomo.

Nel pensiero di molte scuole Kabbalistiche si considera che l'origine del male, Keliphoth, abbia le sue radici nel *Mondo dei Punti*.

Le Luci puntiformi non raccolte nei vasi ma disperse, crearono il mondo della confusione e del disordine; nel riattivarsi e riformarsi nella Luce delle Sephiroth, molte son cadute nelle parti più basse dello Spazio primordiale, costituendo *la profondità del grande Abisso*.

Avviene quindi la caduta delle scintille di Luce, dal



Regno divino, alla profondità dell'Abisso (le scintille di Luce da redimere, processo di restituzione, per mezzo di Tiqqhun).

Idea analoga al frammentarsi dell'Anima Universale, i cui frammenti alcuni si incorporarono, altri caddero nell'Abisso inferiore.

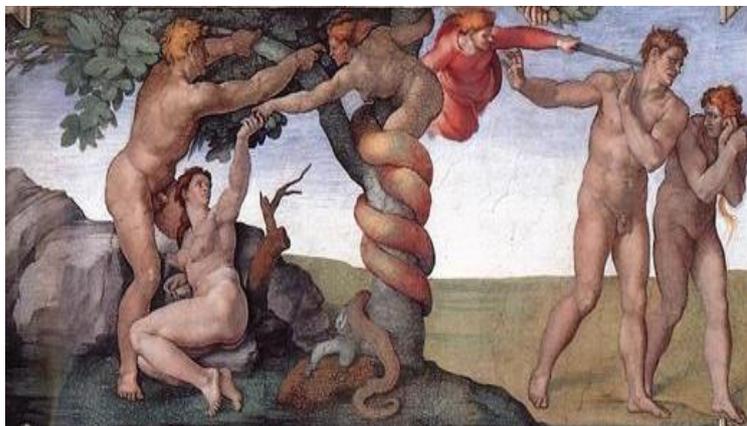
Ma anche dai residui dei vasi rotti, nei quali ancora permaneva qualcosa delle scintille di Luce, derivò il mondo del male, come *residui annidati*.

Il male, corrispondente alle scorie o scorze, ricettacoli vuoti, e collocati all'ultimo grado di esteriorità e inferiorità, chiamato anche astralità demoniaca, raffigurata dal grande drago, si suddivide in quattro scorze o sfere demoniache.

La prima scorza simbolizza il vuoto e viene espressa dal Tohu; la seconda scorza viene figurata ed espressa dal Bohu della Genesi, entrambe Tohu e Bohu formano il Chaos, l'inanis et vacua; la terza scorza viene figurata dalle Tenebre e dal Fuoco, l'Abisso, l'Araboth; la quarta scorza viene figurata dalle Acque del Serpente.

Ma, si suppone che esistano negli inferi del male sette Inversioni Tenebrose.

tratto da *Lo splendore della Kabbalah*
di Paolo M. Virio



La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre (1508-1512), particolare dell'affresco volta della Cappella Sistina. Città del Vaticano di Michelangelo Buonarroti (1475-1564)

ALCUNE PAROLE CHIAVI

Adharma (m): “non conforme al *dharma*”, ciò che viola l'Ordine universale o la Legge (*dharma*); squilibrio, assenza di armonia; disarmonia, disaccordo, contrasto con il Principio; decadenza del *dharma*, licenza; il “non-compimento del proprio dovere” inerente allo stadio di vita (*asrama*) o all'ordine sociale di appartenenza (*varna*).

Adharma assume il significato del Male in quanto nemico del Dharma: è l'ignoranza che genera il Caos, la violenza, l'egoismo ...

Ain Sof Aur: (anche En Soph). Termine qabbalistico per la “Luce Infinita” o “Illimitata”. L'Uno che non ha fine né limiti. “Senza Limite” che riguarda tutte le energie creative dietro la creazione e oltre la creazione. Viene anche usato, in altri ambienti, per indicare la Luce Infinita di Dio – termine equiparato a “Ineffabile”.

Anima condizionata: è l'anima incarnata che, identificandosi col corpo, cade sotto il giogo delle leggi della natura.

Arconti: Dominatori. Forze dominatrici di intelligenza non-fisica che cercano di controllare gli esperimenti di vita nei tredici eoni e nel Caos.

Asura: divinità, demone.

Beliar: significa “senza valore”. Satana, “l'Avversario”, in altre tradizioni.

Caduta: “separazione” dovuta alla riluttanza, di un certo numero degli “Esseri Luminosi delle Origini”, nel condividere il Piano del Padre nell'opera di creazione dell'Uomo Adamico. È la separazione dell'”Immagine” e della “Somiglianza” nell'Adam Kadmon e nell'Uomo Adamico quale risultato della “Gerarchia Avversaria” del Padre.



Caos: è lo stato vigente della realtà nei mondi tridimensionali inferiori. La Terra si trova in tale stato. Il Caos è il campo operativo delle Schiere “cadute” che non hanno attivato la corretta relazione tra l’”Immagine” e la “Somiglianza”. La corruzione del sistema sensoriale del mondo derivata dalla corruzione di Eva e dalla mescolanza della percezione dei sensi.

Channeling: (anche Canalizzazione) È una forma di spiritismo moderno a tutti gli effetti. È il termine che indica quando un individuo, chiamato “channeler” (non è altro che il vecchio *medium* delle sedute spiritiche), si presta ad essere posseduto da un’entità spirituale (di cui non è possibile verificare la reale identità se non credere ciecamente a quanto dice) che si manifesta per comunicare qualcosa al mediatore stesso o ad altri per suo tramite. Si tende a far passare il Channeling quale talento speciale, cosa che ha indotto innumerevoli impreparati a rivolgersi spesso sperimentando la frode.

Cielo: è l’originaria Creazione spirituale; è il Regno spirituale (Mondo Superiore), residenza divina di tutti gli “Esseri Luminosi delle Origini”. È il Mondo dell’Alto che riguarda ogni aspetto, ogni espressione diretta di Dio. È la Realtà celata al Mondo Inferiore: ne può fare esperienza chi si risveglia, nel Mondo del Basso, spiritualmente in Dio. Questo Mondo Superiore è come se fosse costituito, dopo il primo “Cielo”, da più cieli (ne parlano diverse tradizioni). Il Mondo del Basso è la manifestazione materiale dell’Universo (sette strati di materia) che osserviamo come pianeti, sistemi solari, galassie, ecc.. Dal Cielo vengono gli Esseri spirituali che hanno il compito di svolgere missioni divine nelle varie dimore della Manifestazione.

Contro-Cielo: è la sorgente del Male cosmico; è la residenza degli “Esseri Luminosi delle Origini” ribelli divenuti, per la “caduta”, i Maestri dell’Oscurità (dalla luce imperfetta perché corrotta).



Artista sconosciuto. Fonte Google immagini

Dal Contro-Cielo vengono gli esseri spirituali inversi che hanno il compito oscuro di esercitare un’influenza corruttiva e tentatrice. È dal Contro-Cielo che parte l’opera della Conto-Iniziazione. L’antica battaglia spirituale nei Cieli, sopra la testa dell’uomo, è contro gli esseri del Contro-Cielo (ma in realtà è il Contro-Cielo che combatte il Cielo; vi si oppone, lo avversa).

Fratellanze della Luce: le Settanta Fratellanze con responsabilità di governo sugli ordini stellari.

Grande Fratellanza Bianca: i Settanta Ordini che operano come un campo di Intelligenza che serve Dio.

Grande Fratellanza Nera: gli Ordini di esseri (gli Oscuri) che operano contro la Luce. La Contro-iniziazione.

Lucifero: letteralmente “Portatore di Luce”; in latino *lucifer* è composto di “*lux*” (luce) e *ferre* (portare); in greco *phosphoros* (phos = luce, pherein = portare). Nel mondo pagano (e astrologico) *lucifero* indica la “*stella del mattino*”, ovvero il pianeta Venere che si mostra all’aurora.



Correntemente Lucifero viene assimilato a Satana ma in certe “scuole” non sono d’accordo con tale punto di vista. Inoltre l’ignoranza metafisica ha creato molti Lucifero.

Mescolanza: la Mescolanza è il risultato dell’Errore nella Creazione Spirituale di Dio (l’azione Contro-Dio dell’Oppositore). Essa è Mescolanza di Luce pura con elementi impuri (mescolanza della luce con le tenebre). È causa del dramma nella Sfera del Basso. Ha mescolato Adamiti e Preadamiti.



*San Giorgio lotta con il Drago, di Raffaello Sanzio (1483-1520)
Museo del Louvre, Parigi*

Nahash: è il serpente della *Genesi*.

Nephilim: “Coloro che erano discesi” (ovvero i figli di Elohim discesi sulla Terra). Uno dei gruppi distruttivi di angeli “caduti” che hanno avuto rapporti con il popolo della Terra (*Genesi* 6).

Philosophia Perennis: “Pura Metafisica” nelle antiche Tradizioni. Riguarda la ricerca del principio delle cose nel conseguente anelito alla conoscenza di Dio.

È una espressione coniata dal teologo agostiniano A. Steuco (*De perenni philosophia*, 1540) riprendendo motivi di M. Ficino e G. Pico della Mirandola. Presenza di un nucleo comune di verità in tutta la storia della filosofia e in tutte le religioni (dai testi della tradizione ermetica fino a Platone e ai teologi cristiani).

Pistis Sophia: Anima del mondo “caduta”, la quale venne allontanata dalla vera Sophia. È uno “specchio narcisistico” e una parte di esso (come dichiarato da Dio) alla fine sparirà. È anche la letteratura ritirata dalla circolazione, dopo che la Chiesa primitiva venne istituita come religione ufficiale dell’Impero Romano (325 d.C.) e rimase un insegnamento “interno” nelle comunità copte e africane.

Reincarnazione: rinascita dell’Anima in un corpo secondo la “Legge (Karma) di Causa ed Effetto” che regola il ciclo di rinascite (samsara): “*ciò che l’uomo semina raccoglierà*”. Sinonimo di “metempsicosi” (“passaggio delle anime”) o “metemsomatosi” (“passaggio da un corpo all’altro”). Nella Qabbalah prende il nome di Ghilgul.

Sadhana: disciplina spirituale, sentiero spirituale, percorso spirituale, processo redentivo, Tiqqhun per la Qabbalah, Tasawwuf per i sufi.

Sanatanadharma: l’eterna Legge Divina Universale; l’eterno Ordine cosmico; la legge perenne emanata da Manu per tutto un ciclo di manifestazione.

Satana: (anche Shatan) “l’Avversario”; “l’Oppositore” del Piano di Dio. Molti, comunque, sono i nomi che gli hanno attribuito, tra i quali *il Serpente Antico, il Drago, il Diavolo*.

Sefirot: (anche Sephiroth). Nel microcosmo-uomo



(l'Albero della Vita Sefirotico) corrisponde tale termine ai Cakra. Le Sefiroth sono i contenitori per la ricezione della Luce del Divino nei mondi sperimentali (mondi che trovano connessione nel corpo umano). Il sistema Cakra/Sefiroth è in diretto rapporto con il Creatore.

Sfera del Basso: è il Mondo Inferiore (comprensivo di più mondi), il Mondo del Basso creato quale rifugio dell'Oscurità e del Male proveniente dal Contro-Cielo, la residenza degli "Esseri Luminosi delle Origini" ribelli, divenuti i Maestri dell'Oscurità. Essa è la manifestazione che conta innumerevoli universi dalla materia grossolana a quella sottile (sette strati di materia). Di essa fanno parte galassie, sistemi planetari, dimensioni e il pianeta Terra.

Sfera dell'Alto: è l'originaria Creazione Spirituale, il Regno Spirituale di Dio, il Mondo Superiore, il Cielo, il Mondo dell'Alto degli "Esseri Luminosi delle Origini". Il Mondo Superiore da dove provengono gli Avatara, i Maestri dalle Vie immateriali.

Shambhala: Sham = Felicità e Bhala = Donare; è uno dei sacri nomi, come il primordiale Paradesha, con cui viene chiamato il Centro Spirituale Supremo; è il centro dell'Anima protetta dai Pitri lunari e dai Nove Monasteri della Fratellanza Sarmoun che le fanno da filtro. Nei Veda è Uttarakuru; è anche Scham Cha Lo; è Agartha o Agartthi; in iranico Pairidaeza; in greco Paradeisos; in armeno Partez.

Somiglianza: la "Somiglianza" è una realizzazione progressiva dell'"Immagine" Divina. La "Somiglianza" è necessaria per preservare l'"Immagine" attraverso le differenti soglie di Luce. L'"Immagine" e la "Somiglianza" sono una "rassomiglianza di Dio" data ai rappresentanti della forma perché la Vita Infinita possa continuare (un codice di Luce da irraggiare per creare delle specie nella verosomiglianza dell'aspetto del Padre in un determinato universo).

Strade Alte: le "vie immateriali" abitate dalla Gerarchia Spirituale dei Maestri, che si incarnano o meno nella materia. Il "Luogo" senza spazio e senza tempo di Coloro che vigilano spiritualmente sull'umanità.

Teodicea: "giustizia di Dio". Una branca della Teologia che studia il rapporto tra la giustizia di Dio e la presenza nel mondo del male.

Tiqqhun: termine ebraico-cabbalistico che significa correzione, riparazione; ma anche percorso particolare di riparazione della propria anima, delle proprie azioni o della situazione in cui ci si trova. È il processo di restaurazione dell'armonia turbata sia dalla rottura dei vasi sia dalla ribellione degli Angeli che dal peccato di Adamo.

Torah: le scritture rivelate del Dio Altissimo, viste come la Legge, i primi cinque *Libri di Mosè* (dalla *Genesi* al *Deuteronomio*). Si distinguono in effetti due Torah: la "*Torah she be al peh*" (Torah orale) e "*Torah she Biktav*" (Torah scritta).

Zohar: Insegnamenti Qabbalistic dello Splendore del vero Dio. Gli scritti del *Sefer Ha-Zohar* dei tempi medioevali composti da passaggi della Torah ascritti al saggio Simon bar Yohai.



La caduta dei Titani (1588), di Cornelis Van Haarlem (1562-1638) Statens Museum for Kunst, Copenhagen.



DEL MALE HANNO DETTO

“Come si spiega il male nel mondo se gli Dei sono buoni e compiono ogni cosa? In primo luogo bisogna precisare che, se gli Dei sono Buoni e compiono ogni cosa, il male non ha una esistenza effettiva ma nasce per assenza di bene, come l'ombra non ha una esistenza reale ma ha origine dall'assenza di luce”.

Saturnino Salustio

“È sempre un errore contemplare il bene ed ignorare il male, perché rende le persone negligenti e le porta a compiere disastri. Esiste un pericoloso ottimismo dell'ignoranza e dell'indifferenza”.

Helen Keller

“Anche ricordare il male può essere un piacere quando il male è mescolato non dico al bene ma al vario, al mutevole, al movimentato, insomma a quello che posso pure chiamare il bene e che è il piacere di

di vedere le cose a distanza e di raccontarle come ciò che è passato”.

Italo Calvino

“Il male è una forza reale. Una potenza grande almeno quanto il bene. Nell'universo, due forze antitetiche lottano per il predominio. E la battaglia è tutt'altro che vicina alla fine”.

Jean-Christophe-Grangé

“Il male possiede una voce poderosa che desta le anime volgari e le riempie d'ammirazione, mentre il bene è largamente muto”.

Honoré de Balzac

“Infine io vorrei capire il Male, l'intelligenza che lo muove e l'indifferenza che lo agita in chi si è rassegnato a esso e ha rinunciato a ogni tensione morale – stavo per dire narrativa, cioè estetica, cioè viva – al di fuori del suo familismo protettivo solo verso i suoi referenti di sangue o di clan.



San Giorgio e il Drago (1456), di Paolo Uccello (1397-1475) – presso la National Gallery di Londra



Vorrei sapere, infine, se i complici del Male sono consapevoli o no di esserlo e fino a che punto, dentro di sé, credono di operare, spesso omettendo di operare o supplendo con la teoria alla pratica, a fin di bene. Una questione da porre, per esempio, alla Chiesa Cattolica, distruttrice universale di ogni cultura altra da sé”.

Aldo Busi

“Il bene è positivo. Il male è puramente privativo, non assoluto: è come il freddo, che è la privazione del caldo. Tutto il male non è che morte o non-entità. La benevolenza è assoluta e reale.”

Ralph Waldo Emerson

(1838, *Discorso alla Facoltà di Teologia di Harvard*)

“Dove c’è molta luce, l’ombra è più nera”.

Johann Wolfgang Goethe

(1773, *Gotz von Berlichingen*)

“Gli innocenti si sforzano sempre di escludere da sé e di negare nel mondo le possibilità del male. Questa è la ragione del persistere del male – ed è il suo segreto. La funzione del male è di mantenere in movimento le dinamiche del mutamento. Cooperando con le forze benefiche, seppure in modo antagonistico, le forze del male contribuiscono alla tessitura dell’arazzo della vita; perciò l’esperienza del male, e in qualche misura questa esperienza soltanto, produce la maturità, la vita reale, il reale controllo dei poteri e dei compiti della vita”.

Heinrich Zimmer

“Concediti a dosi minime, con garbo distaccato, sii irremovibile nel vietare che l’armonia, la compattezza del tuo essere vengano scioccamente violate. Scruta il fondo dell’anima, intercetta i principi che reggono le cose, cogli le spinte di germogli verso la luce”.

Elémire Zolla

“Il lavoro alchemico non è già l’estrazione di uno spirito di corruzione, ma il raccolto della creatività seminale: esso non sorprende la quintessenza della

materialità, del divenire puro e caotico, bensì la forma formante, l’ombra della permanenza ideale, rilucente sulla superficie mobile della materia. ... L’alchimia tratta gli spiriti dei metalli e non le loro morte materie e dunque coglie lo spirito degli uomini e lo vuole perfezionare. Non desidera che ... ogni idea di forma scompaia e niente più distingua uomo da uomo, maestro da discepolo, anziano da giovane, sacro da profano, bene da male, arte da gesto, città da assembramento, Dio da uomo”.

Elémire Zolla

“Nella veglia si percepiscono divisi l’io e l’universo, nel sogno si ragiona per analogie e si forma un crepuscolo in cui soggetto e oggetto tendono a mescolarsi, ma nel sonno si perviene alla fusione totale e all’eterno presente atemporale, alla realtà ultima, per cui si sperimenta l’impensabile che tuttavia si manifesta nel pensiero, l’inudibile che tuttavia si avverte nell’udibile, l’invisibile che tuttavia forma il fondo del visibile”.

Elémire Zolla

“Le tecniche sono strumentali; ma gli strumenti, si dice, appartengono ai forti: è dunque debole Satana? Debole è il Male?”

versi di **Melville**



Artista sconosciuto. Fonte Google immagini



Dedichiamo il nostro “Lavoro” alla memoria di tutti coloro che nel corso della Storia umana ricercheranno instancabilmente la Tradizione Primordiale (Unica e Universale, sempre eterna ed immutabile, fuori dello spazio e del tempo), non per orgoglio intellettuale o per desiderio di esercitare potere, ma per Amore disinteressato della Verità, della Bontà e della Bellezza.

il Centro Paradesha
(www.centroparadesha.it)





“Fra le cose di un ordine superiore, come fra le cose naturali, vi sono legami e corrispondenze segrete, di cui è impossibile giudicare se non con l’esperienza, le tradizioni e il consenso di tutti gli uomini”.

Plutarco





LE TENEBRE ALLA CONQUISTA DELL'UOMO

“Urusvati sa che il Grande Pellegrino fu sovente assalito dalle forze delle tenebre, e del resto se ne parla nei Vangeli.

A questo proposito si domanda perché in quelle Scritture si legge di eventi che non ebbero testimoni.

Fu il Maestro stesso che, volendo preparare i discepoli alla battaglia, anziché tacere sulla lotta in corso non la nascose e si servì delle proprie esperienze per illustrarla.

Disse: ogni essere umano partecipa continuamente a tre battaglie. Può credere di vivere nella pace più perfetta, ma in realtà combatte tre guerre.

La prima è fra il libero arbitrio e il Karma, e nulla può esentare l'uomo dalla contesa tra questi due principi.

La seconda è fra le entità disincarnate del bene e del male che lo circondano e di cui subisce l'influsso. È difficile immaginare la furia delle tenebre lanciate alla conquista dell'uomo.

La terza si combatte nell'Infinito, nello spazio, fra le energie sottili e i marosi del caos. La fantasia umana è impotente a descriverla. Il suo intelletto può capire i conflitti terreni, ma non riesce, guardando l'azzurro del cielo, a vedervi le tremende tempeste e le forze che si oppongono. L'uomo comincia a pensare ai mondi invisibili solo quando le sue emozioni sono interamente sotto controllo. Ma deve coltivare questi pensieri, che ne fanno un collaboratore cosciente delle forze infinite.

Pensate che siete sempre di fronte all'Infinito. Non ci sono parole per descrivere il Sublime, e il cuore non



La meretrice dell'Apocalisse (1499-1502), Luca Signorelli (1445-1523) (particolare dell'affresco I Dannati dell'Inferno, Cattedrale di Orvieto, Cappella di San Brizio)

può registrare l'esaltazione della realtà che per brevi istanti. Imparate però a ricordarli perché sono la chiave del futuro.

È impossibile comprendere la pienezza dei mondi innumerevoli, ma il Maestro sprona a quella meta. Abbiate fiducia in Lui, e veneratelo: senza questo ponte non passerete”.

Maestro Morya
dal Volume **La Vita Interiore**,
dei testi Agni Yoga





ALCUNE LETTURE

Principe di questo Mondo

Tullio Gregory
Editori Laterza

L'Angelo Caduto

Paola Giovetti
Edizioni Mediterranee

Diabolus

Franco Ranzato
Edizioni Mediterranee

Il Male e come trasformarlo

Eva Pierrakos
Edizioni Crisalide

Le meraviglie della natura

Elémire Zolla
Editore Marsilio 2005

Le potenze dell'anima

Elémire Zolla
BUR Biblioteca Univ. Rizzoli 2008

Le tre vie

Elémire Zolla
Editore Adelphi 1995

Sul Male assoluto.

Nichilismo e idoli del Novecento
Natali Salvatore
Edizioni Morcelliana 2006

Le sorgenti del male

Bauman Zygmunt
Editore Centro Studi Erickson 2013

Dio, l'uomo e il diavolo

Fejto Francois
Sellerio Editore Palermo 2007

Il Male

Rudiger Safranski
Edizioni Longanesi

Le origini del male nella mitologia indù

Wendy Doniger
Editore Adelphi 2002

Il Buddha e la sfida del Male

Virginio Busacchi
Edizioni Mimesis

Votati al Male

Shelley Kline
Edizione La Lepre

I Signori della Mano Sinistra

Stephen Flowers
Edizioni Venexia

Sette Racconti Iniziatici sullo Yogavasistha

a cura di Michel Hulin
Edizioni La Parola

La Tradizione e le Tradizioni

René Guénon
Edizione Mediterranee

Il Risveglio della Tradizione Occidentale

René Guénon
Edizioni Atanòr

Mistero e Origine del Male alla luce della Tradizione

Jean Phaure
Edizioni A.L.F.

Gli angeli ribelli

Il mistero del male nell'esperienza di un esorcista
Di Francesco Bamonte

Sepher Yetzirath

Libro della Formazione



**Il Volto del Male
Mistero e Origine**

Rosario Castello
su www.amazon.it

**Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo
La Mescolanza**

Rosario Castello
su www.amazon.it

Visioni del Soma

Giuseppe Gorlani
La Finestra Editrice

Mysterium magnum

Jacob Boehme

La concezione di Dostoevskij

Nikolaj Aleksandrovic Berdjajeff
Editore Einaudi 2002

Verità e rivelazione

Nikolaj Aleksandrovic Berdjajeff
Editore Rosenberg & Sellier 1996

Il Senso della Creazione

Saggio per una giustificazione dell'uomo

Nikolaj Aleksandrovic Berdjajeff
Editore Jaca Book 1994

Sanatana Dharma

Un incontro con l'induismo

Stefano Piano
San Paolo Edizioni

La filosofia indiana Vol. I e II

Radhakrishnan Sarvepalli
Edizioni Asram Vidya

Zohar

Libro dello Splendore

Lo splendore della Kabbalah

Paolo M. Virio
Editrice Amenotheres

I misteri della Cabalà

Eliphas Levi
Edizioni Atanòr

Zohar il libro dello splendore, passi scelti

Scholem Gershom
Editore Einaudi 1998

La storia segreta di Lucifero

Lynn Picknett
Newton Compton editori 2007

I Frutti dell'Albero della Vita

Omraam Mikhael Aivanhov
Edizioni Prosveta

La Forza sessuale o il Drago alato

Omraam Mikhael Aivanhov
Edizioni Prosveta

Il Drago – I Simboli

Daniel Beresniak, Michel Randam
Edizioni Mediterranee

Angeli e demoni

Rosa Giorgi
Mondadori Electa

Eroi e Dei dell'antichità

Lucia Impelluso
Mondadori Electa



Astrologia, magia, alchimia

Matilde Battistini
Mondadori Electa

Episodi e personaggi dell'Antico Testamento

Chiara De Capoa
Mondadori Electa

L'Economia del Bene e del Male

Tomas Sedlacek
Edizione Garzanti

Le problème du mal

Emile Lasbax
Editore Paris: F. Alcan, 1919 (anche formato eBook)

ALCUNI SITI WEB

www.centroparadesha.it

www.pitagorici.it

www.fondazionebernardinodelboca.it

www.teosofica.org

www.ariannaeditrice.it

www.gianlucamarletta.it

www.estovest.net

<http://mikeplato.myblog.it/il-male-e-gli-arconti/>

[www.gianfrancobertagni.it/materiali/reneguenon/du
alcosm.htm](http://www.gianfrancobertagni.it/materiali/reneguenon/dualcosm.htm)



Dante con in mano la Divina Commedia (1465), Domenico di Michelino (1417-1491) - Santa Maria del Fiore, Firenze



C'è stata una “caduta”:
la prima nella “Sfera dell’Alto”;
la seconda nella “Sfera del Basso”.

“Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e Satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli”.

Libro dell’Apocalisse , Capitolo 12, vv. 7-9

Il Grande Ribelle, l’Angelo decaduto, il più luminoso fra tutti: ecco **Lucifer** o **Samael-Satanael-Lucifer**.

Molti nomi per lo stesso essere: il Serpente Antico, Satana, il Tentatore, l’Avversario, il Contro-Dio, l’Oscuro Signore.

Molti esseri per lo stesso Male: Belzebù, Belfagor, Astarte, Lilith, Asmodeus, Baal, Dagon, Moloch,

Mefistofele, ecc.. Il **Libro della Sapienza** (II, 23, 24) lo chiama: “Diavolo e autore del Male”.

Nei Vangeli il **Cristo** lo chiama: “il principe di questo mondo”.

L’espressione ebraica **helel** di **Isaia** 14,12, vuol dire **splendente**.

Lucifer, in latino vuol dire **portatore di luce**.

Nelle versioni della **Vulgata** e del testo **CEI** si legge:

“Come mai sei caduto dal cielo, Lucifero, figlio dell’aurora?”.



Apotheosis of Charles VI - Fresco di Paul Troger (1739) for the imperial Stair Case of the Göttweig Abbey, Austria - dettaglio di Alberto Fernandez Fernandez, anno 2007

I greci chiamavano il pianeta Venere, dopo il tramonto, **hésperos** mentre i latini **héspeus** o **vesper**.

Al mattino, invece, per lo splendore assunto prima dell’alba i greci lo chiamavano **heosfòros** e i latini **lucifer**.

“(…) La creazione infatti è stata sottomessa alla caducità non per suo volere, ma per volere

di colui che l’ha sottomessa e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto”.

Romani, VIII, 20,22

“Il serpente era la più astuta di tutte le bestie (...), Egli disse alla donna (...) ‘Non morirete affatto!’”

Genesi III, 1 e 4.

In **Satapatha Brahmana** l’uccello nero, il corvo, è identificato con la falsità, **anrta**, l’opposto dello **rta**,



Verità-Ordine, ma anche con l'oscurità e il male, **papman** ("errore", azione difforme del *Dharma*).

Il termine **Kali** in sanscrito riconduce all'oscurità, all'impurità: ecco quindi come il Male abbia operato sin dall'antichità all'interno di tutte le tradizioni richiedendo una particolare attenzione nei suoi riguardi.

Kalana significa "macchia"; **Kalanka** "sporco", "calunnia"; **Kalusa** "torbido", "impuro", "peccato"; **Kalka** "falsità", "inganno".

Nel greco troviamo **Kelis** "onta", "infamia"; in latino **Caligo** "oscurità".

" (...) Questo male invisibile sale nella nostra atmosfera e si accumula finché, reso troppo pesante, cade come pioggia velenosa su tutti coloro che sono schiavi del Maligno. E chi oggi non è un po' schiavo del Maligno! Tutti coloro che vivono per AVERE e non per ESSERE, sono facili preda degli inganni del Male che non ci permettono di vivere nella realtà dell'Amore Divino, di vivere nel MOMENTO".

Bernardino del Boca

Sulla scissura definita "caduta"

Qual è dunque l'"Origine" dell'Uomo"? e qual è il suo "Fine"?

Perché l'Uomo suscita una grande invidia nelle potenze inferiori (gli Arconti) che purtroppo lo dominano fino al momento del suo risveglio?

Di che ordine è la causa prima del male e della sofferenza?

Non è forse quella dell'Amore l'unica via per la Conoscenza del Dio-Padre, Amore che Egli ha offerto sin dalle "Origini" per farsi conoscere e amare, per far sì che il Regno del Tutto fosse "completo" (UNO)?

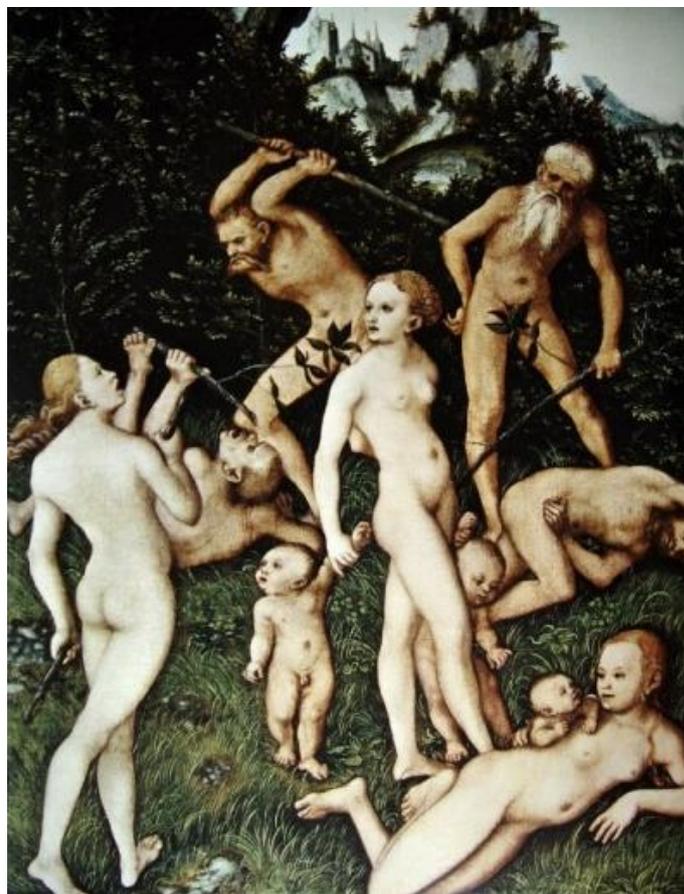
Rosario Castello

Vivere da vero uomo è il compito più grande. È un'onta per la condizione umana vivere da animali. Il senso umano sta per essere ridotto all'estinzione da una banda di sei nemici interiori (*arishadvarga*), che sono: il desiderio (*kama*), l'ira (*krodha*), l'avidità (*lobha*), l'attaccamento (*moha*), l'orgoglio (*mada*) e la gelosia (*matsarya*).

Sri Sathya Sai Baba

"Chi segue la via di Satya e Dharma è un vero essere umano."

"Chi è sempre focalizzato su Brahman è una persona divina."



Gelosia (1553) di Lucas Cranach, (1472- 1553)



IL NEMICO DI DIO

L'evento della “*caduta*” fu un atto libero ma ruppe l'Unità degli Esseri (gli “*Esseri Luminosi delle Origini*”): ne nacquerò il Caos e il Male.

Il Male diventa una libera scelta degli esseri spirituali che si oppongono a Dio e ai suoi Piani.

I coinvolti nella “*caduta*”, pur cadendo dall'**Unità primordiale**, non perdono il “libero arbitrio”, anche l'eventuale libertà di risolvere questa faticosa “*scissura*”.

Nella cosiddetta modernità gli uomini dall'intelletto oscurato hanno ucciso Dio (così almeno credono loro di aver fatto nella società umana, per migliorarla e farla progredire) e hanno ucciso anche, nello stesso modo di Dio, il “nemico di Dio”, il demonio, Mefistofele, Satana, Lucifero, l'Angelo caduto, l'Avversario, il Tentatore,

il Princeps tenebrarum, il Serpente Antico, il Dragone, l'Oscuro Signore, e credendolo morto, inesistente, hanno offerto se stessi e il mondo intero ad una inquietante devozione al Male.

Il Grande Ribelle, il **Contro-Dio** cattura gli uomini, nella maggior parte dei casi, sul piano dell'“immaginale”, in modo silenzioso: non ha più bisogno di sprecarsi con grandi effetti speciali sul piano esteriore e sul piano psichico. Egli usa, inoltre, tutto ciò che viene dalla creatività pervertita del genio umano che, grazie al suo sussurro silenzioso, è divenuto “a sua immagine e

somiglianza”. Gli uomini ordinari non si pongono il problema del Male e non hanno nemmeno una vaga idea di cosa sia.

Gli uomini, credendo di divertirsi grazie alle diverse forme di spettacolo o di divertimento offerti,

raccogliono, senza rendersene conto, la giusta influenza voluta dal Male.

La crisi mondiale attuale e tutte le atrocità da essa scatenate hanno liberato sofferenza, paura, rabbia, depressione, disgusto coagulando una certa personificazione della opera del Nemico. Gli uomini sanno esprimere le peggiori manifestazioni del Male quando non si risvegliano alla coscienza spirituale: si fanno canali aperti lasciando esprimere il Male nelle sue peggiori forme, partendo dalla base dei vizi provocati.

La presenza di forze avverse, del Caos, del Male c'è nella vita di tutti i giorni tra le più



Prometeo porta il fuoco agli uomini (1817)
di Heinrich Fueger (1751-1818)

s sofisticate tecnologie: una vita quotidianamente insidiata dal “nemico” come in una interminabile battaglia.

L'influenza del Male soffia attorno ad ogni ente planetario, cosciente o meno, lasciando segni inequivocabili del suo passaggio e dei suoi tentativi di ottenere risposte comportamentali colorate di luce sinistra, di quella luce imperfetta degli esseri del *Lato Oscuro*.

L'influenza luciferina circolante nell'etere è infestante, intossica pensieri, parole, intenzioni, azioni, eventi.



Gli “angeli ribelli” caduti spiritualmente dall’Unità primordiale sono tra gli uomini, si incarnano anch’essi in un corpo fisico e operano contro Dio dallo stesso piano degli esseri umani.

L’*angelus malus* e l’uomo formano la “Mescolanza”:

Oscurità e *Luce* da separare.

L’*angelus malus* esercita una cattiva influenza sugli uomini addormentati nella coscienza, trasformandone molti in umani agenti del Male.

In ogni pagina della storia umana la velenosa influenza degli angeli oscurati è sempre stata presente: nella religione, nei centri spirituali, nella politica, nell’economia, nell’educazione-istruzione, nell’arte, nell’ordinario vivere. L’ignoranza, l’egoismo e la paura dell’uomo ordinario vengono sfruttati astutamente dall’ingegno del Male.

La maggior parte degli esseri umani, addormentata nella coscienza spirituale, non sa riconoscere quale

tipo di vento soffia sui loro volti, se quello di Dio o quello di Satana-Lucifero.

Più gli uomini della società moderna hanno fatto lievitare lo scetticismo nei confronti della spiritualità più il Male è concretamente presente nella vita degli uomini, fino a trasformarli in inconsci agenti del Male.

Il Male è presente nella “cesta” del Mondo sottoforma di “mele” o di “fichi” appetitosi (*eggregore influenzanti*) ma anche come concreti esseri in carne e ossa dediti alla malvagità (che fanno la storia del mondo), per non parlare, di questi

angeli ribelli, di quelli dalla nefasta presenza invisibile (*non-incarnati*).

Questi esseri invisibili possono esercitare un’influenza direttamente sui sensi, esterni ed interni, trasmettendo delle “rappresentazioni” di cose

a cui vogliono che pensi il soggetto sotto influenza. I soggetti in questione ricevono passivamente, senza rendersene conto, delle “impressioni” che mettono in moto il loro processo di conoscenza sensibile: così il soggetto comincerà, senza volerlo, a pensare all’oggetto dell’influenza ricevuta.

Così l’influenzato manifesterà risposte comportamentali e comunicazionali in linea con le suggestioni ricevute. L’obiettivo dell’eventuale *angelus malus* è quello di indurre a far sentire- vedere non solo quello che non esiste ma anche a desiderare ciò che è impossibile e non giusto realizzare. Illudere o condizionare i sensi e



La caduta degli Angeli ribelli, (1720) di Ricci Sebastiano (1659 - 1734), Dulwich Picture Gallery di Londra

oblundere l’intelletto per far errare l’Anima è lo scopo dell’Avversario di Dio, del *Lato Oscuro* che ottenebra il mondo con la sua opera.

Le influenze coercitive vengono praticate solo da quegli esseri invisibili negativi, molti dei quali corrispondono agli esseri chiamati angeli ribelli e caduti, esseri oscuri, al servizio della *contro-iniziazione*.

Insomma la realtà invisibile all’uomo ordinario è abitata da vari tipi di esseri dalla natura sottile e spirituale: esseri luminosi ed esseri oscuri, angeli e demoni, disincarnati buoni e malvagi, ecc.



L'essere umano, al di là della sua impalcatura grossolana che è il corpo fisico, non deve dimenticare che è un "essere spirituale".

Nella sua impalcatura grossolana e sottile possiede degli strumenti di conoscenza in funzione della sua esperienza terrena. "Qualcosa", però, nell'essere umano resta in contatto con la realtà spirituale al di là della sua consapevolezza. "Qualcosa" in lui si è coagulato, dalla "Sfera dell'Alto" (il *Regno Spirituale di Dio*) nel corpo fisico, una specie di complessa "tecnologia spirituale", una "sostanza spirituale" (la DTM, l'ormone dall'effetto psicotropo) coagulatesi nel suo sistema *psico-bio-fisico* (la ghiandola pineale) che mantiene la possibilità di vivere manifestazioni di stati di coscienza spirituali tali da far esplodere un "risveglio" della coscienza spirituale.

L'essere umano, in quanto "essere spirituale", può potenzialmente interagire con esseri fatti di "sostanza spirituale": la percezione di un contatto ad azione diretta con un essere spirituale, dipende dal suo livello di risveglio della coscienza spirituale (risveglio anche dell'Ajna Cakra). La maggior parte degli esseri umani riceve un contatto indiretto (buono o cattivo) da parte di questi esseri spirituali senza rendersene conto.

L'azione di questi esseri spirituali si svolge, in massima parte, nell'ambito del mondo sensibile e perciò delle facoltà legate alla sfera della sensibilità: vengono implicati i cinque sensi, esterni e interni, il processo della fantasia e quello strato della Mente che chiamiamo subcoscienza.

Dell'intera Mente (l'*Antahkarana*) l'influenza viene esercitata più facilmente nello strato mentale chiamato *citta* (ricettacolo delle impressioni subcoscienze). Il *manas* (lo strato razionale-analitico della Mente) è più sordo ai tentativi di influenza occulta sottile; per subirla dovrebbero essere superate diverse condizioni. Anche la *buddhi*, lo strato di Mente che corrisponde all'intelletto superiore non può essere messo sotto influenza per questione di troppa "luce" anche se ancora da risvegliare dalla potenzialità.

Invece l'*ahamkara*, lo strato della Mente che determina l'io empirico (il "personaggio" sospinto dai *guna* per fare esperienze), essendo ciò che agisce, esprime solo la risposta comportamentale e comunicazionale, non può essere ciò che recepisce l'influenza.

L'opera è cercare di rendere fragili le creature umane e rendere impossibile il risveglio spirituale che conduce alla Liberazione (*Moksa, Mukti*). La *contro-iniziazione*, nella modernità, ha escogitato l'inganno chiamato *Channeling* alla quale in molti hanno abboccato: i diffusi praticanti non hanno praticato la purificazione adeguata e non sono affatto risvegliati al punto da essere in grado di riconoscere le varie forme di influenze e soprattutto di controllare l'azione nefasta dell'essere invisibile che esercita l'insidia. In tali pratiche di esseri veramente "luminosi" se ne vedono pochissimi. I metodi fatti accettare all'incauto *channeler*, sono rischiosi perché aprono la via a possibili possessioni indebolendo le naturali protezioni eteriche tanto da provocare un vero e proprio "oscuramento spirituale".

Comunque la fenomenologia delle influenze di questi esseri invisibili è piuttosto ampia e se ne trovano tracce in tutte le tradizioni sia d'*Oriente* sia d'*Occidente*.

Se l'essere umano è un "essere spirituale", non differisce di molto senza l'ausilio del corpo nella condizione di disincarnato: la "posizione coscienziale" nelle vesti di persona umana o di ente disincarnato resta tale. Significa che senza il corpo fisico grossolano è un "essere invisibile" agli occhi materiali di questo mondo e in tale condizione non vi è più differenza se non nel livello e grado di risveglio della Luce spirituale.

Come nella vita materiale di tutti i giorni esistono persone che operano il male perché un cosiddetto superiore glielo ordina, oppure ci sono quelli che lo



fanno perché dalla malvagità esercitata traggono piacere, o ancora coloro che compiono il male con le proprie azioni per insensibilità e soprattutto per ignoranza così, allo stesso modo, esistono oltre il velo della materia, “esseri invisibili” che si comportano alla stessa stregua.

Tra gli esseri visibili si instaura una lotta nella visibilità mentre tra “visibili” e “invisibili” la faccenda è più ardua, causa la mancanza di percezione della stragrande maggioranza dei “visibili”.

Le religioni hanno preferito oscurare la verità, curare e assicurarsi il loro potenziamento lungo i secoli favorendo, a discapito della liberazione delle Anime, una *philosophia mundana* (l’espansione di un mondo senza Dio, materialista e ateista, dove l’egoismo, l’ignoranza e la paura hanno potuto far lievitare la malvagità).

Se nel 1213 papa Innocenzo III ha commesso il grave errore di credere di aver individuato nella figura di Maometto la bestia dell’*Apocalisse* (*Apoc.*, 13, 18), l’Anticristo, significa che il papa non è infallibile né tantomeno la Chiesa. E non è l’unico errore, nonché colpa, della Chiesa lungo i secoli. Basterebbe elencare soltanto le pecche dell’ultimo secolo fino ad oggi. Significa soprattutto che la Chiesa non è in grado di guidare il popolo delle Anime per la loro salvezza, mentre dimostra di saperle tenere prigioniere ai fini del mantenimento del proprio potere temporale.

Ma, in effetti, tutte le chiese di tutte le grandi religioni si trovano nelle stesse condizioni di oscuramento spirituale: tutte hanno fallito la loro missione “celeste” in terra perché dopo molti secoli, il simbolo moderno che attesta tale

colossale fallimento è proprio l’attuale crisi planetaria economico-esistenziale. Con tutto il loro egoistico potere e arricchimento non sono in grado di aiutare gli esseri umani neanche nei loro bisogni materiali di estrema necessità attuale. Sono inutili sia per i corpi sia per l’Anima ma utilissimi per la salvaguardia dei secolari privilegi raggiunti. Non sono in grado di salvaguardare l’umanità neanche dai vari tentativi delle potenti lobby scientifiche che vogliono cercare di rendere gli individui dei perfetti robot con l’aiuto di certa tecnologia sempre più invasiva (ad esempio vedi le opere di DARPA, l’Agenzia per progetti di



L'arcangelo Michele schiaccia Satana (1636) di Guido Reni (1575-1642) chiesa di Santa Maria della Concezione, Roma

ricerca avanzati, del Ministero della Difesa USA): scienziati servi del potere oscuro, facilitano sempre di più le tecnologie sulla Neurotecnologia (attualmente già quasi 100.000 persone nel mondo hanno un impianto sperimentale inserito nel cervello). Vogliono inserire dei *nanorobot* da far circolare nel corpo per monitorare, dicono, l’eventuale malattia. Vogliono inserire un *cip* nel corpo con tutti i dati possibili della persona e sapere ogni istante cosa fa e dove sta fino al momento dell’ultimo respiro. E ancora, vorrebbero, e ci stanno



lavorando, far connettere il cervello umano ad internet, per far telefonare, inviare messaggi e acquisire nella memoria cerebrale la conoscenza collettiva dell'umanità, in ogni dove, all'istante. Non servono commenti.

Sembrirebbe proprio che le religioni stiano con il "nemico di Dio" e favoriscano l'avvento, per le strade del mondo, dell'Anticristo. Sembrirebbe preparino, per il "*Serpente Antico*", più apostoli possibili tra l'umana gente (basti pensare alle migliaia di creature seviziate dai preti-pedofili e non solo [*lobby luciferine, lobby gay, lobby economiche, lobby politico-finanziarie, ecc.*]).

È l'attuale informe modo di pensare, che si diffonde ogni giorno in lungo e in largo in tutti i Paesi del mondo, il nuovo solco attraverso il quale l'**Oscuro Signore**, il "**nemico di Dio**" avanza, cavalcando ignoranza, egoismo, paura, materialismo, ateismo, scientismo, disincanto religioso, teologia infestata, giustizia corrotta, filosofia incapace, becera politica, tirannide finanziaria, catastrofismo psicologico, e la sempre più oscura creatività umana che partorisce mostri ormai invece che Bellezza.

Molti sono i Saggi che ascoltano lo sgretolamento umano in atto, sentono i sintomi dell'approssimarsi di una bufera psichica sul mondo e vedono i segni di un impeccabile tentativo di insediarsi silenziosamente in colui che vorrebbe essere l'iniziatore di, ignei e fumosi, tempi nuovi: il sipario sembrerebbe volersi aprire sui passi di **Lucifero-Satana**.

È la fine dei Tempi? È il Tempo della Fine?
Ma la "fine dei Tempi" o il "Tempo della Fine" è proprio la "fine del mondo"?
Il Tempo della Fine è *luciferino* ...

Gli esseri umani, che hanno dimenticato di essere "esseri spirituali", hanno sempre infinite possibilità di invertire il timone verso la giusta direzione: quella del Polo Spirituale, non le tenebre ma la **Luce originaria**.

Rosario Castello

"Il tema della caduta degli angeli ribelli è fondamentale per comprendere il mistero del male. È certamente un errore affermare che non sia importante sapere da dove esso abbia origine o quale sia la sua natura. Sarebbe sufficiente, per alcuni, limitarsi a combatterlo e a debellarlo, pur ignorandolo nella sua realtà. È necessario, invece, conoscerlo, perché non si può lottare efficacemente contro un'entità della cui esistenza addirittura si dubita e di cui si è all'oscuro riguardo al suo potere malefico, alla sua forza e al modo con cui egli mette in atto i suoi inganni e le sue macchinazioni".

dalla Prefazione di **Mons. Mauro Parmeggiani**
del libro di **Francesco Bamonte**
Gli angeli ribelli.

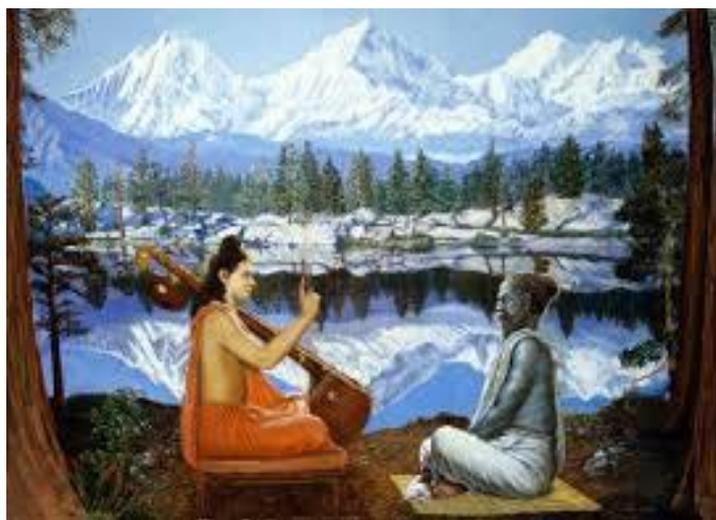
Il mistero del male nell'esperienza di un esorcista



*San Michele, (1504-1505) di Raffaello Sanzio (1483-1520)
Museo del Louvre, Parigi*



CONSIGLI AI GIOVANI



Artista sconosciuto. Fonte Google immagini

Che voi apparteniate all'umanità del Caos o all'umanità del Cosmos, ai fini della Vera Realtà, non ha alcuna importanza.

Ciò che conta realmente è la "scelta" che vorrete fare in funzione delle verità conosciute.

È vero che le forze oscure hanno celato ai vostri occhi la "Verità", per impedire che le Anime prendessero coscienza e attuassero un cammino iniziatico, realizzando l'"Immagine" e la "Somiglianza" con Dio, ma è anche vero che voi potete, che niente potrà impedire una vostra scelta a favore della "Verità".

Sappiate che esiste una comunità di esseri (alcuni li chiamano Maestri), appartenenti ad una saggia cultura senza tempo, che sin dalle origini cercano di proteggere gli esseri umani, dalla debolezza cui sono inclini a cadere: l'auto-distruzione. Nello stesso tempo lavorano, in modo non invasivo, per risvegliare sempre più coscienze possibili.

Ciascuno di voi si trova in una precisa "posizione coscienziale": dovrete solo, dopo averne preso consapevolezza, fare tutto quanto è in vostro potere, tutto ciò che può attivare e accelerare il processo interiore che risveglia le forze e le potenzialità spirituali in voi possibili.

La "Sfera dell'Alto" e la "Sfera del Basso" non sono nettamente separate. Un legame immateriale le unisce: una invisibile Colonna dalla quale spiccano il volo le Anime.

Le Anime s'incarnano "scendendo" dalla "Sfera dell'Alto" alla "Sfera del Basso", ma solo dopo aver sostato, per fiorire ("essere pronte"), nella Colonna-Albero.

Quando "pronte", le Anime, procedono nel centro spirituale della "Sfera del Basso", in attesa di assumere una forma umana sulla Terra.

Utilizzate la commensura consigliata dal **Maestro Morya**.

Sviluppate una "Visione" che vada al di là e al di sopra di quella che si limita alle "**due forze contrapposte**", una visione non-duale che guarda all'assenza della dualità, una Unità assoluta. Così facendo, avviandovi verso la realizzazione della Non-dualità, crescerete più saldi e più forti; sarete più protetti dalle correnti oscure "pescatrici" e avrete fatto qualcosa di veramente concreto per l'Intera Umanità (sia del Cosmos sia del Caos) e il mondo tutto.

om santih santih santih

tratto da *Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo*
di **Rosario Castello**





PER TUTTI

L'*Età dell'Oro* sarà quell'*era* in cui la maggior parte degli enti planetari avrà risvegliato la coscienza spirituale meritando il nome di “**Figli di Dio**” e seguirà la “*Visione*”, alimentata dall'Anima e mantenuta nel Cuore, del solo ideale divino in grado di consegnare la Terra nelle sue mani.

Nell'*Età dell'Oro* sarà impossibile a chiunque fare del male anche alla presenza di una precisa intenzione: pur volendolo fare, non si riusciranno a creare mai le condizioni adatte per realizzarlo. Si realizzeranno all'istante solo le intenzioni dell'agire divinamente.

Nell'*Età dell'Oro* verrà data sia la “Luce” sia la “Conoscenza” (l'Istruzione per Essa) a tutti gli esseri perché ciascuno, nuovamente, si ritrovi dinanzi ad una “Scelta”, ad una libera scelta ma giusta.

Non tutti sanno che la vita interiore degli enti planetari viene continuamente “verificata”.

La distanza tra gli enti planetari e il Regno Spirituale (la “*Sfera dell'Alto*”) non è nello spazio ma nella Coscienza.



Artista sconosciuto. Fonte Google immagini

Quando si affronta la questione del Male non ci si può esimere di porre lo sguardo sulla “caduta” dell'Anima come viene detto nella Tradizione occidentale o “riflesso della Coscienza” (Jiva) secondo invece il Vedanta.

Ciò che è veramente l'ente planetario del pianeta Terra è quell'Essenza “che è e non diviene”, eppure scelse quanto lo imprigionò nell'altra creazione, quella oscura, ascoltando e accettando la promessa che sapeva d'insidia, obliando la vera natura divina. Divenendo un essere autolimitatosi identificandosi con il divenire.

È possibile una “via del Ritorno” ma richiede un *processo realizzativo* ed un grande sforzo sotto l'aspetto *operativo*. Ma soprattutto è richiesto oltre alle qualificazioni iniziali quel coraggio della verità in grado di spingere il “cercatore” a tuffarsi nella fiamma dell'aspirazione verso l'Alto, il cui frutto naturale è la pura Consapevolezza.



“Tutte le Tradizioni filosofiche autenticamente realizzative hanno come movente quello di ricondurre il riflesso incarnato alla sua fonte metafisica la quale è la mèta, se di mèta si può parlare, più giusta e più naturale”.

Raphael

“La Luce è ricevuta dall’uomo in ragione della sua capacità d’intenderla, e la Vita è riversata nella misura della capacità d’espansione della singola natura.

(...) La via dello spirito e dell’ascenso è aperta a tutti, ciascuno avanza nel proprio sentiero secondo la singola maturità, ma occorre una illuminazione per poter discernere la giusta via.

Eppure il segreto della vera esperienza dell’uomo è semplice, chiaro e visibile, basta saperlo riconoscere nella sua pura luce senza farlo distruggere da forze sensibili, materiali.

Il vero segreto dell’essere: è l’amore!

L’Amore compendia tutto”.

Paolo M. Virio





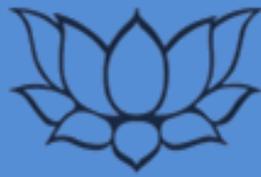
Che ogni *lettore-ricercatore* possa lavorare nel completo oblio di se stesso avendo a cuore soltanto la necessità del mondo. Solo così le Strade Alte faranno di lui un vero Discepolo. Questa è l'Ora dell'urgenza: i “Maggiori” fanno appello ai “Minori” per unirsi allo strenuo sforzo della *Grande Opera del Risveglio delle Coscienze*.

Il **primo sforzo** è per neutralizzare le conseguenze della follia planetaria; il **secondo sforzo** è per proteggere la “Via”, aperta tra le tenebre di questo mondo, per i “piccoli” che scelgono il Sentiero; l'energia del **terzo sforzo** è per l'antica battaglia del Cielo, per separare definitivamente la *Luce* dalle *Tenebre*.

Scelga , chi sente di essere un “Pellegrino” consapevole.

il Centro Paradesha







ROSARIO CASTELLO

NOTIZIARIO SUL MALE NEL MONDO L'INVASIONE DEL CAOS

VOLUME UNICO

Esiste la vera Conoscenza:
la puoi “conoscere” nel percepire
l'unica Vita immutabile in tutte le Vite,
nel Separato e nell'Uno Inseparabile.

C'è una falsa Conoscenza:
relativa, ottusa, senza luce e “oscura”,
che non cerca la Causa di ogni cosa.

C'è una Conoscenza imperfetta:
quella che condiziona a restare
nella catena del samsara,
quella che fa illudere e fa credere che
le diverse esistenze siano separate.

Ma la vera Conoscenza esiste.

